

## INDICE GENERALE

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>1</b>
<b>1.1. «Quattro Vangeli e Atti degli Apostoli»: conseguenze ermeneutiche delle diverse impostazioni degli studi esegetici .....</b>	<b>1</b>
1.1.1. «Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli»: la posizione della critica .....	1
1.1.1.1. Il dato .....	1
1.1.1.2. I presupposti ermeneutici .....	3
1.1.2. I «Quattro Vangeli e gli Atti degli Apostoli» .....	4
<b>1.2. La bibliografia .....</b>	<b>6</b>
<b>1.3. Lo schema del Corso.....</b>	<b>6</b>
<b>1.4. Saggi di lettura di commentari .....</b>	<b>7</b>
<b>1.5. Ευαγγελιον: l'osservatorio della terminologia .....</b>	<b>12</b>
1.5.1. Dall'«Evangelo» ai «Vangeli» .....	12
1.5.1.1. L'origine del sostantivo singolare « <i>to euaggelion</i> »: origine palestinese o ellenistica? .....	12
1.5.1.2. La storia della tradizione del termine nel mondo del NT .....	12
1.5.1.3. Il passaggio dal senso kerygmatico al senso letterario .....	12
1.5.2. Un brano emblematico: Mc 1,1-15 .....	12
1.5.2.1. Il testo di Mc 1,1-3(4) .....	13
1.5.2.2. Il termine Ἀρχή.....	13
1.5.2.3. La congiunzione καθώς.....	14
1.5.2.4. Inizio del Vangelo.....	15
1.5.3. Il titolo «Vangeli» .....	16
1.5.4. «Atti degli Apostoli» o «Azioni di Apostoli»? .....	17
1.5.4.1. «Πράξεις - Πράγματα» .....	18
1.5.4.2. «Ἀποστόλων - τῶν Ἀποστόλων».....	19
1.5.5. «εὐαγγέλιον - πράξεις» .....	20

<p style="text-align: center;"><b>PARTE PRIMA</b> <b>PROSPETTIVA «EXTRA-TESTUALE»:</b> <b>L'EVANGELO DI GESÙ CRISTO</b></p>
---

<b>2. IL PROBLEMA DELLA «STORICITÀ DEI VANGELI» .....</b>	<b>21</b>
<b>2.1. La problematica «puramente storica» e l'approccio teologico ai Vangeli .....</b>	<b>21</b>
<b>2.2. La posizione del Magistero cattolico .....</b>	<b>22</b>
2.2.1. Documenti anteriori all'enciclica «Divino Afflante Spiritu» [1864-1943].....	22
2.2.2. A partire dall'enciclica «Divino Afflante Spiritu» [1943-1962] .....	22
2.2.3. Il problema della storicità dei vangeli nel Concilio Vaticano II: Costituzione dogmatica « <i>Dei Verbum</i> » [1962-1964].....	22
2.2.4. Apporto della PCB e della « <i>Dei Verbum</i> » al problema della storicità dei vangeli [1964].....	22

<b>3. IL VALORE STORICO DEI VANGELI-ATTI E CRITERIOLOGIA.....</b>	<b>23</b>
<b>4. AUTORI, AMBIENTI/DESTINATARI E DATAZIONI DEI QUATTRO VANGELI E DEGLI ATTI [«TERZO STADIO»].....</b>	<b>23</b>
<b>4.1. Il vangelo secondo Matteo.....</b>	<b>23</b>
4.1.1. L'autore.....	23
4.1.2. L'ambiente e la datazione .....	23
<b>4.2. Il vangelo secondo Marco.....</b>	<b>23</b>
4.2.1. L'autore.....	23
4.2.2. L'ambiente e la datazione .....	24
<b>4.3. Il vangelo secondo Luca e Atti degli Apostoli.....</b>	<b>24</b>
4.3.1. L'autore.....	24
4.3.2. L'ambiente e la datazione .....	24
<b>4.4. Il vangelo secondo Giovanni .....</b>	<b>24</b>
4.4.1. L'autore.....	24
4.4.2. L'ambiente e la datazione .....	24
<b>4.5. Ripresa della problematica sulla datazione dei vangeli.....</b>	<b>24</b>
4.5.1. L'approccio storico per la ri-datazione di tutto il NT: John A.T. Robinson .....	24
4.5.2. L'approccio filologico alla ricerca del substrato semitico dei testi evangelici: l'opera di Jean Carmignac .....	25
4.5.3. Il contributo della «papirologia»: José O'Callaghan.....	27
4.5.4. Approccio critico ed ideologico al problema della storicità dei vangeli .....	31

<p><b>PARTE SECONDA</b></p> <p><b>PROSPETTIVA «INTER-TESTUALE»:</b></p> <p><b>LA FORMA "QUADRUPLICE" DEL VANGELO</b></p> <p><b>E IL LIBRO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI</b></p>
---

<b>5. IL VANGELO «TETRAMORFO»: LA TESTIMONIANZA DI IRENEO DI LIONE E IL RAPPORTO CON LA DOCUMENTAZIONE MANOSCRITTA DEI PRIMI SECOLI .....</b>	<b>34</b>
<b>5.1. La documentazione manoscritta dei secc. I-III .....</b>	<b>36</b>
<b>5.2. La testimonianza di Ireneo di Lione.....</b>	<b>38</b>
5.2.1. Le tre disposizioni dei quattro Vangeli (Ad. Haer. III,1,1-11,9).....	40
5.2.2. Gli Atti degli Apostoli (Ad. Haer. III,12,1-15,3).....	56
<b>5.3. La confluenza del «canone» e del «codice» nella forma evangelica.....</b>	<b>59</b>
<b>6. DALLA CRITICA DELLE FONTI, DELLE TRADIZIONI E DELLE REDAZIONI ALLA FONDAZIONE DELL'APPROCCIO CANONICO .....</b>	<b>60</b>
<b>6.1. Metodologie esegetiche di matrice «diacronica» e modello testuale retrostante .....</b>	<b>60</b>
6.1.1. Storia del metodo .....	60
6.1.2. Modello testuale e principi del metodo.....	60

6.1.3.	Presentazione dei metodi .....	61
6.1.4.	Valutazione della metodologia storico-critica.....	61
<b>6.2.</b>	<b>Processo di composizione dei quattro vangeli .....</b>	<b>61</b>
6.2.1.	L'uso delle fonti in Mc .....	61
6.2.1.1.	Introduzione .....	61
6.2.1.2.	La selezione del materiale .....	62
6.2.1.3.	L'elaborazione della tradizione.....	62
6.2.1.4.	Chiarificazioni ed annotazioni alla tradizione .....	62
6.2.2.	L'uso delle fonti in Mt.....	62
6.2.3.	L'uso delle fonti in Lc .....	62
6.2.4.	La tecnica compositiva: tradizione e interpretazione in Gv .....	62
<b>6.3.</b>	<b>La questione sinottica .....</b>	<b>62</b>
6.3.1.	Esistenza del problema .....	62
6.3.1.1.	Concordanze sinottiche .....	62
6.3.1.2.	Discordanze sinottiche.....	63
6.3.2.	Principali tentativi di soluzione.....	63
6.3.2.1.	L'ipotesi delle "due fonti" .....	63
6.3.2.2.	Confronto con ipotesi alternative .....	63
<b>6.4.</b>	<b>Concludendo.....</b>	<b>64</b>

<p><b>PARTE TERZA</b></p> <p><b>PROSPETTIVA «INTRA-TESTUALE»:</b></p> <p><b>I QUATTRO VANGELI E GLI ATTI DEGLI APOSTOLI</b></p>
---

<b>7.</b>	<b>METODOLOGIE CONCENTRATE SULLE COORDINATE TESTUALI .....</b>	<b>66</b>
7.1.	Una teoria della comunicazione come quadro globale d'interpretazione delle metodologie esegetiche .....	67
7.2.	Le metodologie esegetiche di matrice «sincronica» nel contesto di una teoria della «testualità» .....	68
7.2.1.	Esposizione e critica .....	68
7.2.1.1.	L'analisi retorica .....	69
7.2.1.2.	L'analisi semiotica o strutturalistica .....	70
7.2.1.3.	L'analisi narrativa .....	71
7.2.1.4.	L'approccio canonico.....	74
7.2.1.5.	L'approccio attraverso la storia degli effetti del testo .....	75
7.2.1.6.	Gli approcci psicologici e psicanalitici.....	75
7.2.2.	Bilancio conclusivo.....	75
7.2.2.1.	Metodologie e principi ermeneutici di fondo .....	75
7.2.2.2.	Rapporto tra forma del discorso e metodologie esegetiche .....	75
<b>8.</b>	<b>I MANOSCRITTI DEI QUATTRO VANGELI E DEGLI ATTI.....</b>	<b>76</b>
8.1.	Statistiche .....	76
8.1.1.	Datazione dei manoscritti.....	78
<b>9.</b>	<b>IL VANGELO «SECONDO MATTEO».....</b>	<b>79</b>
9.1.	Il linguaggio e lo stile di Matteo .....	79

<b>9.2.</b>	<b>Strutture di Mt come proposte sintetiche di sguardo globale</b> .....	<b>79</b>
9.2.1.	Elementi strutturali generalmente riconosciuti.....	79
9.2.2.	La proposta di G. Segalla.....	79
9.2.3.	Altre proposte di strutturazione.....	82
9.2.3.1.	Strutture geografico-cronologiche.....	82
9.2.3.2.	Strutture tratte dai motivi letterari ricorrenti.....	82
9.2.3.3.	«Strutture concettuali».....	84
9.2.4.	Conclusione.....	85
<b>9.3.</b>	<b>Il messaggio di Mt</b> .....	<b>86</b>
9.3.1.	La proposta di G. Segalla.....	86
9.3.1.1.	Ermeneutica scritturistica: la novità di Gesù e la Scrittura.....	86
9.3.1.2.	La cristologia fra teo-logia ed ecclesiologia.....	86
9.3.1.3.	La chiesa missionaria delle genti fra il già e il non ancora.....	86
9.3.1.4.	Etica escatologica e pastorale: la giustizia superiore dei figli del regno.....	86
9.3.2.	A partire dalla logica narrativa.....	86
9.3.2.1.	La dimensione temporale.....	87
9.3.2.2.	La figura del narratore, il «punto di vista» della narrazione e la sua relazione con il personaggio «Gesù».....	92
9.3.2.3.	L'istanza del lettore.....	94
9.3.2.4.	Conclusione: Gesù, figura esemplare per il discepolato.....	95
<b>10.</b>	<b>IL VANGELO «SECONDO MARCO»</b> .....	<b>97</b>
<b>10.1.</b>	<b>Il testo di Mc: un problema di raffronto tra logica letteraria e logica canonica</b> .....	<b>97</b>
10.1.1.	Testimoni che sostengono la finale del vangelo in Mc 16,8.....	97
10.1.2.	Forme di chiuse che vanno oltre Mc 16,8 nelle testimonianze manoscritte.....	98
10.1.3.	La problematica letteraria e canonica.....	98
<b>10.2.</b>	<b>Il linguaggio e lo stile di Marco</b> .....	<b>99</b>
<b>10.3.</b>	<b>Strutture di Marco come proposte sintetiche di sguardo globale</b> .....	<b>99</b>
10.3.1.	La proposta di G. Segalla.....	99
10.3.2.	Altre proposte di strutturazione.....	101
10.3.3.	Le tecniche narrative di Mc come indizi di strutturazione.....	101
<b>10.4.</b>	<b>Il messaggio di Mc</b> .....	<b>102</b>
10.4.1.	Varie proposte sul messaggio di Mc.....	102
10.4.2.	A partire dalla «struttura letteraria» di G. Segalla.....	102
10.4.2.1.	Il mistero di Gesù e la sua via: la cristologia soteriologica.....	102
10.4.2.2.	«L'inizio del Vangelo e del Regno: l'escatologia e Figlio dell'uomo».....	102
10.4.2.3.	«La nuova famiglia di Dio: i “Dodici” e i discepoli».....	103
10.4.3.	A partire dalla logica narrativa.....	103
10.4.3.1.	La dimensione temporale.....	103
10.4.3.2.	La dimensione spaziale.....	104
10.4.3.3.	I personaggi.....	104
10.4.3.4.	Il destino del messaggio: l'apertura sulla storia.....	105
<b>11.</b>	<b>IL VANGELO «SECONDO LUCA» E «AZIONI DI APOSTOLI»</b> .....	<b>107</b>
<b>11.1.</b>	<b>Il testo dell'opera lucana [Lc-At]: un problema di raffronto tra logica letteraria e testimonianze manoscritte</b> .....	<b>107</b>

<b>11.2.</b>	<b>Il linguaggio e lo stile di Lc-At.....</b>	<b>108</b>
<b>11.3.</b>	<b>Strutture di Lc-At come proposte sintetiche di sguardo globale .....</b>	<b>108</b>
11.3.1.	Elementi strutturali generalmente riconosciuti .....	108
11.3.2.	La proposta di G. Segalla .....	108
11.3.2.1.	Vangelo .....	108
11.3.2.2.	Atti .....	110
11.3.3.	La proposta di «analisi retorica» [=retorica letteraria] di R. Meynet [solo Vangelo].....	112
<b>11.4.</b>	<b>Il messaggio di Lc-At.....</b>	<b>114</b>
11.4.1.	La proposta di G. Segalla .....	114
11.4.1.1.	Tempo di salvezza e suo centro in Gesù Salvatore.....	114
11.4.1.2.	Escatologia a lungo termine .....	114
11.4.1.3.	L'uomo nuovo e la comunità nuova.....	114
11.4.2.	A partire dalla logica narrativa.....	114
11.4.2.1.	L'ipotesi di fondo sulla finalità retorica dell'opera lucana.....	114
11.4.2.2.	Lo spazio: una geografia teologica.....	117
11.4.2.3.	Il tempo: la storia della Salvezza.....	118
11.4.2.4.	I personaggi.....	122
11.4.2.5.	Lc 24: un ponte tra prospettiva intra-testuale ed extra-testuale .....	130
11.4.2.6.	Autore-Narratore-Personaggio nell'opera lucana .....	134
<b>12.</b>	<b>IL VANGELO «SECONDO GIOVANNI».....</b>	<b>136</b>
<b>12.1.</b>	<b>Il testo di Gv: un problema di critica interna ed esterna, tra testimonianze manoscritte e coerenza narrativa</b>	<b>136</b>
12.1.1.	La pericope dell'adultera [Gv 7,53-8,11] .....	136
12.1.1.1.	Appartenenza o non appartenenza a Gv .....	137
12.1.1.2.	L'origine giovannea o non-giovannea della storia .....	137
12.1.1.3.	Il problema della canonicità .....	137
12.1.2.	Gv 21: finale aggiunta o originariamente presente?.....	137
<b>12.2.</b>	<b>Il linguaggio e lo stile di Gv.....</b>	<b>138</b>
<b>12.3.</b>	<b>Strutture di Gv come proposte di sguardo globale .....</b>	<b>138</b>
12.3.1.	Una criteriologia alla ricerca di elementi strutturanti .....	138
12.3.2.	La proposta di G. Segalla .....	138
12.3.3.	Altre proposte di strutturazione.....	139
<b>12.4.</b>	<b>Il messaggio di Gv.....</b>	<b>140</b>
12.4.1.	La proposta di G. Segalla .....	140
12.4.1.1.	Unità o stratificazione della teologia giovannea.....	140
12.4.1.2.	Specificità della teologia giovannea in rapporto ai Sinottici e a Paolo.....	140
12.4.1.3.	I tratti fondamentali della teologia giovannea .....	140
12.4.1.4.	Conclusioni: elevatezza e ambiguità della teologia giovannea .....	140
12.4.2.	A partire dalla logica narrativa.....	140
12.4.2.1.	La tensione tra funzione referenziale e funzione simbolico-metaforica del racconto giovanneo .....	141
12.4.2.2.	Le «nozze di Cana» in Gv 2,1-11: un brano emblematico.....	142
12.4.2.3.	Dal brano emblematico e sintetico delle «Nozze di Cana» alle dimensioni globali del quarto vangelo.....	149
12.4.2.4.	Autore - narratore - personaggio nella dinamica della testimonianza.....	166

<b>13. «INTER-TESTUALITÀ» COME PROGRESSIONE NARRATIVA DAI VANGELI AGLI ATTI DEGLI APOSTOLI .....</b>	<b>175</b>
<b>13.1. Lettura trasversale entro le coordinate narrative.....</b>	<b>175</b>
13.1.1. La dimensione della temporalità: l'estensione della temporalità nella narrazione .....	175
13.1.1.1. In rapporto al passato [=analessi].....	175
13.1.1.2. In rapporto al futuro [=prolessi] .....	175
13.1.1.3. Chi presiede all'organizzazione della temporalità?.....	175
13.1.2. La dimensione dello spazio .....	176
13.1.3. La retorica del racconto.....	176
13.1.3.1. Gesù Cristo primo testimone della resurrezione .....	176
13.1.3.2. Il progetto di «lettore» nei Vangeli e Atti.....	177
<b>13.2. Lettura «inter-testuale» .....</b>	<b>177</b>
13.2.1. Un ponte tra AT e NT: il ruolo dei Vangeli .....	177
13.2.2. Progresso nel messaggio da Mt ad At .....	178
13.2.3. Il ruolo di At in rapporto alle Epistole .....	181
<b>13.3. Concludendo.....</b>	<b>181</b>